

IL 27 E IL 28 DUE PUNTATE DEL CANALE "FOCUS" SULLA SCOPERTA DEL CELEBRE ARCHEOLOGO CARTER

Egizio, il direttore Greco cicerone tv nella tomba di Tutankhamon



L'esame dei resti del faraone in "Tutankhamon"

IL FILM

L'anteprima
del kolossal
ieri sera
nelle sale
di via
Accademia

MARINA PAGLIERI

HOWARD Carter, il mitico scopritore della Tomba di Tutankhamon, avvicinato al "nostro" Ernesto Schiaparelli, che per primo individuò il sepolcro di Nefertari, la sposa di Ramesse II, e quello dell'architetto Kha e della moglie Merit, con i suoi 500 reperti una delle attrattive del museo torinese. Per questo parallelismo, tra due grandi archeologi attivi all'inizio del Novecento, il primo nella Valle dei Re, il secondo in quella delle Regine, il gruppo **Discovery Channel** ha scelto il Museo Egizio per presentare ieri sera l'anteprima della serie "Tutankhamon", la docufiction girata dalla britannica Itv che andrà in onda sul canale **Focus** (canale 56 del digitale terrestre, gruppo **Discovery Italia**, e 418 di Sky) il 22 e 23 maggio.

La presentazione è stata preceduta dall'intervento "L'attività di scavo ieri e oggi", a cura del direttore dell'Egizio Christian Greco, reduce dagli scavi a Saqqara, la località a sud del Cairo in cui è di base la missione italo-olandese organizzata con il Museo di Leyden, collocata nel complesso funerario in cui dal 2001 sono state scoperte quindici tombe. Tra le curiosità della serata, tra un trailer e l'altro compariva in video lo stesso Greco, che commentava

i fatti. «Per me è fondamentale scavare, perché questo permette di ricostruire dei tasselli, di capire la storia dell'uomo nella sua evoluzione. L'archeologia è come un puzzle, dobbiamo fare degli sforzi sulla base dei pezzi che abbiamo, per immaginare quelli che ancora non ci sono e che potranno essere diversi da come si era immaginato» aveva detto in un'intervista a Repubblica a marzo, alla vigilia della partenza. Una filosofia che ben si addice ai tempi moderni, lontana, ma poi non troppo, dall'atteggiamento di chi si avventurava nelle terre del Nilo un secolo fa. Di quell'epopea si racconta nella serie "Tutankhamon", che racconta la storia di una delle scoperte archeologiche più importanti e di Carter, l'uomo che la portò a compimento nel 1922. Diretta da Peter Webb, divisa in 4 episodi di 60 minuti, è stata vista in Gran Bretagna con una media di quasi 6 milioni di telespettatori su Itv. Ambientata tra le sabbie della Valle dei Re, la saga si avvale di un cast di cui fanno parte Max Irons, che interpreta Howard Carter, Sam Neill nei panni del mecenate Lord Carnarvon, che lo sostiene nell'avventura, e Amy Wren, nelle vesti di sua figlia Evelyn, con cui Carter vive una storia d'amore.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

